

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'onorevole Noè ci ha fatto sapere cosa che io ignorava; cioè che in poco tempo ci sono stati tre scioglimenti.

NOÈ Sicuro, in undici anni, tre.

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. E si è lamentato che malgrado ciò siano tornate le stesse amministrazioni. Che ci possiamo fare? Se la prenda col corpo elettorale.

NOÈ. E con i commissari!

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. I commissari non possono imporre agli elettori di votare per uno piuttosto che per un altro. (*Proteste all'estrema sinistra*).

È un bel modo d'intendere la libertà che avete voi altri, che il Governo abbia ad imporre i candidati da voi preferiti.

Quanto ai fatti accertati dall'inchiesta Ferrari, se l'onorevole Noè si dà la pena di rileggere la relazione che precede il decreto di scioglimento, vedrà che sono riassunti tutti... (*Interruzione del deputato Noè*).

Io potrei anche leggere questa relazione, se la Camera vuole...

Voci. No, no!

NOÈ. Si dia pubblicità.

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Si è data. Ad ogni modo io posso assicurare l'onorevole Noè che il sotto-prefetto, di cui egli si lagna, è stato traslocato. (*Interruzioni del deputato Noè*).

Se ne lagnava o non se ne lagnava? Ad ogni modo è stato traslocato.

Quanto al commissario, che era rimasto per il primo periodo, se ne volle andare, e noi non abbiamo potuto obbligarlo a restare là contro la sua volontà. Si è dovuto quindi sostituirlo se ne è scelto ora uno ottimo perchè il Morana ha fama d'essere un buon funzionario. Posso infine assicurare che le elezioni si faranno con la massima libertà.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione. Segue una interrogazione dell'onorevole Albertelli al ministro dell'istruzione pubblica « sulle ragioni che lo determinarono a dichiarare alla Camera nella tornata dell'11 maggio scorso che una inchiesta promossa sul conto dell'ex-provveditore Rizzatti abbia concluso favorevolmente all'interessato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Rispondendo all'onorevole Rampoldi nella seduta accennata nell'interrogazione dell'onorevole Albertelli io affermai di dover ri-

tenere che le conclusioni relative all'inchiesta Rizzatti dovevano essere state favorevoli, perchè avevo trovato un decreto che nominava regolarmente il Rizzatti ad una biblioteca.

Se ricorda l'onorevole Albertelli, l'interrogazione dell'onorevole Rampoldi si riferiva appunto al trasloco del Rizzatti dalla biblioteca di Napoli a quella di Torino, ed io gli spiegavo il perchè, avendolo trovato comandato ad una biblioteca, ed avendone avute ottime informazioni, nel bisogno urgente di impiegati che si era manifestato alla biblioteca di Torino in seguito all'incendio, era stato colà destinato il Rizzatti.

Nello stesso giorno però prendevo impegno con l'onorevole Rampoldi di esaminare ancora l'affare Rizzatti, come lo chiamava l'onorevole Rampoldi, perchè egli aveva manifestato dei dubbi sopra la relazione che era stata fatta in seguito all'inchiesta.

Ora mi risulta che due furono i pronunciati sul conto del Rizzatti, uno proveniente dall'autorità giudiziaria, dalla quale sopra tre capi d'imputazione due furono esclusi come reati, e per il terzo si dichiarò l'insufficienza d'indizi.

Quanto all'inchiesta amministrativa, essa con una certa larghezza e con molta equanimità, che mi pare molto apprezzabile, teneva conto delle condizioni nelle quali si era svolta l'azione del Rizzatti, e con minute indagini mirava a stabilire la consistenza della sua azione, la quale finiva per chiamare errore e non colpa, consigliando tuttavia al Ministero alcuni provvedimenti di ordine puramente disciplinare.

Il Ministero del tempo andò anche oltre le conclusioni dell'inchiesta, imperocchè rimosse dall'incarico di provveditore a Parma il Rizzatti, lo sospese per qualche tempo e poi finalmente gli dette una destinazione, e si esauriva così il periodo disciplinare.

Ecco come stanno le cose. Nessun altro fatto in seguito è venuto ad aggiungersi. Dagli atti e dai documenti altro non risulta.

E quindi sarei costretto, se mi si ripettesse l'interrogazione dell'onorevole Rampoldi, di rispondere che ho trovato completamente esaurita la pratica relativa all'affare Rizzatti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Albertelli per dichiarare se sia soddisfatto.

ALBERTELLI. È vero che dopo l'interrogazione dell'onorevole Rampoldi nessun fatto si è aggiunto a quelli che egli lamentava, ma è altrettanto vero che il sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, nel rispondere all'onorevole Rampoldi, lasciava giustamente ritenere alla Camera che la relazione del commissario, che fu inviato a Parma per inquire sui fatti